



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE
Ufficio Piani e Programmi

11 0 LUG. 2012

00185 Roma,
Via V. Bachelet, 12
tel. 06.49249221 fax 06.49249300

Autorita di Bacino del Fiume Tevere
N. Prot.:0002474
data: 10-07-2012



ABT/0002474/2012

Al Sindaco del
Comune di Fiumicino
Via Portuense, 2498 - 00054 - Fiumicino (RM)

Al Comune di Fiumicino
Area Pianificazione del Territorio ed Edilizia
Via Portuense, 2498 - 00054 - Fiumicino (RM)

e p.c. al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile
Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici
Via Vitorchiano, 2 - 00189 ROMA

e p.c. alla Regione Lazio
Dipartimento Istituzionale e Territorio
Via Cristoforo Colombo, 212 - 00145 - Roma

e p.c. alla Regione Lazio
Dipartimento Istituzionale e Territorio
Direzione Regionale Ambiente
Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali
Viale del Tintoretto, 432 - 00142 - Roma

e p.c. alla Regione Lazio
Dipartimento Istituzionale e Territorio
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Via del Giorgione, 129 - 00147 - Roma

e p.c. alla Regione Lazio
Dipartimento Istituzionale e Territorio
Centro Funzionale della Protezione Civile Regionale
Via Monzambano, 10 - 00185 - Roma

e p.c. alla Regione Lazio
Dipartimento Istituzionale e Territorio
Direzione Regionale della Protezione Civile
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 - Roma

e p.c. alla ARDIS
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma

Oggetto: *Parere circa "Strumenti Urbanistici" del Comune di Fiumicino in zona a rischio idraulico.*

Premessa

La pianificazione di bacino (Piano di Assetto Idrogeologico e Piano stralcio Area romana) ha da tempo individuato, in corrispondenza delle foci del Tevere, una vasta area soggetta a rischio di esondazione e come

tale soggetta alle limitazioni d'uso di cui all'art. 31 delle Norme del PAI nonché all'art. 25 delle Norme del PSS - Piano Area romana.

Le Norme prevedono la possibilità di riduzione del livello di rischio, conseguentemente la realizzazione di opere per la messa in sicurezza idraulica e il loro collaudo; per questo sono state programmate, da tempo, le opere necessarie alla messa in sicurezza idraulica del territorio.

Al momento della attuale redazione risulta ancora in corso d'opera la messa in sicurezza del tratto terminale dotato di banchine del Canale di Fiumicino lato destro.

Al fine di un riferimento storico si rammenta che in conseguenza dello stato di rischio elevato, dei vincoli apposti, della problematica socio economica per le attività urbanistiche e commerciali, riconoscendo un particolare stato di emergenza ed allo scopo di eliminare nel più breve tempo possibile le condizioni di criticità, il Ministero dell'Interno nominava con disposizione n. 3099 del 14 dicembre 2000 un Commissario straordinario, affidandogli il compito di provvedere ai necessari interventi alla messa in sicurezza idraulica del territorio del Comune di Fiumicino. Nel 2001, il Commissario redigeva la progettazione esecutiva delle opere di salvaguardia del territorio comunale nel tratto del Canale compreso tra il viadotto della Scafa e la passerella pedonale. Il Piano generale d'intervento era composto da stralci, il primo stralcio tra il viadotto della Scafa e il Ponte 2 giugno, ed un secondo dal Ponte "2 giugno" alla passerella pedonale (tratto dotato di banchine). I lavori del primo stralcio, finanziati con fondi del Ministero dell'Interno e dell'Autorità di Bacino, si sono conclusi nell'anno 2005.

L'Autorità di bacino ha più volte espresso, in occasione di varie Conferenze di Servizio per progetti che risultavano localizzati nella zona a rischio R4, non ultima quella per la costruzione del Porto Turistico di Fiumicino, riserve circa la necessità della preventiva messa in sicurezza idraulica della zona attraverso la realizzazione completa delle opere idrauliche necessarie per tutta l'area a rischio (zona di Isola Sacra e zona capoluogo in destra canale).

Alcune di queste sono state esaminate nell'intervallo tra la conclusione dei lavori di messa in sicurezza del Canale di Fiumicino I Stralcio e il preventivabile inizio di quelli del II Stralcio. (vedesi allegati 1 - Cronistoria e 1b - Problematiche)

Per queste fu, in genere, convenuto di procedere sulla questione "idraulica" seguendo indirizzi già posti in essere in altre zone del bacino, in un ottico di sviluppo "dinamico" della pianificazione e dei suoi effetti; in effetti furono espressi pareri per la realizzazione, nelle zone ancora risultanti a rischio, di opere che risultavano di interesse pubblico (opere infrastrutturali o piani comunali).

Tali pareri prevedevano "condizioni" circa l'agibilità delle opere, in tal modo non si aumentava il "carico antropico" in zona a rischio, poiché l'effettiva presenza umana, connessa con l'utilizzo, si rendeva possibile solo ad avvenuta "declassificazione" del livello di rischio. Tutto ciò in linea con gli accordi convenuti con il Comune, al fine di procedere parallelamente all'evoluzione del programma esecutivo per la messa in sicurezza idraulica.

Le prescrizioni formulate risultavano, a quel momento, possibili poiché sostenute da un quadro di riferimento effettivo e reale per uno svolgimento temporale rapportabile con i tempi di realizzazione dei progetti all'esame dei vari pareri. Il quadro era determinato, a quel tempo, in effetti da:

1. *presenza di un progetto esecutivo;*
2. *disponibilità delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere;*
3. *individuazione delle necessarie procedure amministrative;*

A tale contesto si può riferire, ad esempio, il parere espresso in relazione alla C.d.S del 7.6.2006 relativo a "Progetto per Nuova Stazione Marittima - Piazzale Mediterraneo".....*Si esprime pertanto parere favorevole sulla compatibilità di quanto proposto con la prescrizione che le nuove strutture vengano rese agibili solo allorquando vengano realizzate e collaudate le opere di messa in sicurezza idraulica*."

In un tempo successivo, in occasione di richieste di nuovi pareri per ulteriori realizzazioni nella zona a rischio R4, avuto notizia di uno "stallo" nella esecuzione dei lavori di II Lotto delle opere di messa in sicurezza si richiese all'Amministrazione Comunale una verifica dello stato di avanzamento esecutivo; ciò per poter ridefinire il quadro temporale di cui sopra, non potendosi esprimere pareri "condizionati" secondo procedure non inquadrabili nel tempo. Quanto sopra avuto riguardo del parere nel frattempo espresso, (nel marzo 2008), dall'Avvocatura Generale dello Stato interessata dalla ABT in occasione di situazioni a rischio

con previsioni di sviluppo su aree a rischio idraulico di comuni a monte di Roma come ricadenti nella previsione del Piano Stralcio PS1.

In conseguenza della richiesta verifica, e di incontri convocati presso l'Assessorato Urbanistica della Regione Lazio, furono inviate note 0006798 e 6796 del 21.5.2009 dell'Autorità Portuale (Ente Appaltante dei lavori di messa in sicurezza), con dette note si programmava la conclusione dei lavori entro 13 mesi a far data dalla nuova consegna del II lotto; "...tali aggiornamenti venivano forniti come quadro di riferimento esecutivo delle opere sul porto canale al fine di ripristinare le procedure tecnico amministrative sia in ambito urbanistico sia in ambito edilizio, a carico dell'Autorità Comunale, secondo gli accordi già a suo tempo intercorsi".

A seguito di tale ulteriore attività, con specifico riferimento alle comunicazioni avute circa la effettiva conclusione di tutti i lavori per la messa in sicurezza idraulica, venivano formulati da parte ABT, ancora pareri con prescrizioni circa l'agibilità (ad esempio: *Comune di Fiumicino, "Riqualificazione Area Pesca" parere prot. 1747/sg27.31 del 1.6.2009; Comune di Fiumicino, Piano di lottizzazione C3b int.I 16 località Isola Sacra parere prot.2522/c del 24.7.2009; Comune di Fiumicino, Piano di lottizzazione C3b int.I 13 "Borgosole" località Isola Sacra parere prot.2522/c del 24.7.2009; Comune di Fiumicino, interventi variante Zona B4a località Isola Sacra parere prot.2522/c del 24.7.2009; Comune di Fiumicino, Piano di lottizzazione C3b int.I 22 località Isola Sacra parere prot.3741/c del 6.11.2009; Comune di Fiumicino, Piano di lottizzazione C3b int.I 19 località Isola Sacra prot.3994/c parere del 24.11.2009; Comune di Fiumicino, Piano di lottizzazione C3b int.I 26 località Isola Sacra prot 0000808 parere del 21.3.2010);*

A seguito di sopralluogo effettuato da tecnici dell'ABT in data 11.6.2010, i lavori in corso risultavano solo ancora quelli in sponda sinistra Canale mentre nessun lavoro risultava avviato in sponda destra; tale situazione risultava incongruente con i tempi annunciati per lo sviluppo sia dello stesso lato sinistro che per quello destro, neppure iniziato. Pertanto, a quel momento, per la conclusione dei lavori non si ritenne possibile riferirsi correttamente al programma trasmesso dalla Autorità Portuale di Civitavecchia (quale Ente Appaltante) e che fu posto a riferimento degli ultimi pareri dall'ABT prima del giugno 2010.

Si rammenta, ai fini della completa comprensione delle problematiche idrauliche che si verificavano fin da Capo due Rami anche nel tratto a monte del Ponte "2 giugno", che lo studio allora commissionato dal Comune "Riperimetrazione delle aree a seguito della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica degli argini di terra del canale di Fiumicino- Approfondimento della situazione idraulica/prof. Gianrenzo Remedia" trasmesso a questa Autorità con prot. 37468 del 28.6.2004, ha determinato, a seguito del collaudo del I Stralcio delle opere (tratto arginato a monte del "2 giugno"), la riperimetrazione delle aree a rischio R4 come da Decreto Segretariale del dicembre 2005. In detto studio veniva anche esaminata la situazione conseguente la realizzazione delle opere di messa in sicurezza relative al tratto di valle "banchinato" del Canale (II Stralcio) nonché la particolare situazione conseguente la realizzazione, in questo tratto, del solo lato sinistro; in una condizione quindi del tutto uguale a quella che si veniva a determinare alla data del giugno 2010 (messa in sicurezza del solo lato sx. del Canale).

In detta condizione lo studio citato rileva (pag. 11):

"La forzante indotta nel sistema, costituita dalla sopraelevazione della sommità della banchina sinistra idraulica per impedire l'alluvione dell'Isola Sacra, è causa:

- 1. di consistente aumento dell'estensione dell'area inondata per l'abitato di Fiumicino latitante la banchina in destra idraulica,*
- 2. di raddoppio del valore della portata massima sfiorata;*
- 3. di raddoppio del volume idrico sfiorato;*
- 4. di notevole incremento dei tiranti idrici;*
- 5. di considerevole incremento dell'intensità del campo cinematico".*

Alla luce di quanto si verificava e considerato quanto già espresso dall'ABT nei pareri formulati si ritenne necessario richiedere al Comune chiarimenti circa:

1. chiarire le attuali possibilità di uso di manufatti già realizzati nelle more dei collaudi dei lavori di messa in sicurezza sul Canale, come ad esempio la Nuova Stazione Marittima;
2. rideterminare i limiti degli ultimi pareri espressi dalla ABT con la "formula condizionata" come direttamente conseguenti la nota 0006798/21.5.2009 dell'Autorità Portuale, circa la completa

conclusione dei lavori di messa in sicurezza Il Stralcio;

3. limitare possibili situazioni di maggiore rischio sul lato destro del Canale rispetto alla situazione "ante operam", come indotte in conseguenza di uno sviluppo lavori che, se non condotto simultaneamente per le due sponde, dovrebbe almeno non comportare intervalli significativi tra il termine dei lavori sulla sponda Sx e quello sulla Dx.
4. non procedere all'armamento delle paratoie sul muro realizzato in sponda sinistra fino a quando non sarà realizzata analoga opera in sponda destra.

Verso l'Autorità Portuale (Ente Appaltante) fu invece richiesto di provvedere ad aggiornare il programma lavori circa la prevedibile conclusione degli stessi sui ambo i lati, con massimo riguardo all'intervallo di tempo tra la fine dei lavori in Sx e quelli in Dx.

Ed ancora al Comune fu richiesto di, tenuto conto del nuovo programma lavori, come ridefinito dalla Autorità Portuale, a causa della maggiore criticità indotta in sponda destra nelle more della conclusione dei lavori sulla stessa, programmare azioni volte alla gestione del maggior rischio nella zone del Comune poste in destra idraulica del Canale di Fiumicino.

Tutto questo risulta da nota ABT del 18 giugno 2010 protocollo 0002165. (Allegato n. 2)

Successivamente a seguito di esigenze rappresentate dal Comune di Fiumicino per l'inserimento territoriale-urbanistico delle opere idrauliche in destra canale, l'Autorità Portuale elaborò una perizia in variante delle originarie opere di messa in sicurezza fisse con la previsione di speciali opere mobili (portali scorrevoli) da chiudere in fase di piena.

Il progetto di variante venne trasmesso dalla Autorità Portuale in data 1 ottobre 2010 nota 220393 sia all'Ardis (in qualità di Autorità idraulica competente ai sensi del R.D. n. 503 del 1904) che alla ABT (Ente competente al Piano di Bacino) per l'acquisizione dei necessari pareri.

L'ABT espresse l'avviso che data la particolarità delle opere proposte il progetto presentato doveva essere integrato con un Piano di Manutenzione e di Gestione delle opere mobili, con la necessità di individuare, senza incertezze, l'Autorità idraulica competente per il riferimento alla gestione e controllo in condizioni di piena.

L'Ardis con nota D2/2Y/03/229836 del 15.10.2011 comunicava che :

- *l'area interessata ai lavori era esterna al reticolo di competenza;*
- *il progetto doveva essere integrato con Piano di Protezione Civile approvato dal Comune con tutte le indicazioni per l'attivazione del sistema di paratoie mobili, le modalità esecutive, i tempi di avvio del piano di allerta;*
- *monitorare lo stato di sicurezza in prossimità delle banchine con personale addestrato;*
- *controllare annualmente del funzionamento delle manovre delle paratoie;*
- *in caso di piena monitorare h24 le aperture e chiusure con individuazione del soggetto abilitato per la dichiarazione di inizio e fine allerta.*

L'Autorità portuale con successiva nota 16983 del 16.11.2010 evidenziava che :

non poteva ritenersi competente ad alcun compito connesso a difesa di rischio idraulico né in materia di protezione civile rivestendo solo compiti di Ente Appaltante delle opere da realizzare.

A tale scopo sollecitava tutta l'urgenza per la definizione dell'Ente a cui sarebbe spettato la competenza idraulica del tratto terminale banchinato del Canale di Fiumicino, come attualmente compreso nel demanio marittimo.

Successivamente, considerate la gravissima situazione venutasi a creare sia sul piano delle certezze progettuali che procedurali nonché sul piano effettivo della sicurezza idraulica in comune di Fiumicino come connessa alla gestione operativa delle opere idrauliche "di tipo mobile" in occasione delle piene, l'ABT ritenne di avviare, nonostante il quadro di incertezze persistente esecutive ancora riscontrabili:

- *Un lavoro di confronto, tramite tutti gli Enti interessati e membri del Comitato Tecnico, per verificare la sussistenza di condizioni per permettere la ripresa delle formulazioni dei pareri di tipo*

"condizionato" anche mediante il supporto di parallele attività di monitoraggio delle procedure necessarie per giungere alla futura "deperimetrazione" delle aree ancora a rischio.

- Un'attività di monitoraggio dell'andamento dei lavori di messa in sicurezza.

A tale scopo fu istituito presso l'ABT:

"Tavolo Tecnico" per il monitoraggio dei lavori per la messa in sicurezza idraulica del Canale di Fiumicino e per l'esame dello stato delle procedure relative alle richieste di trasformazione in zone di rischio perimetrale dalla pianificazione di bacino. Il Tavolo istituito presso l'ABT con la presenza dei soggetti a vario titolo competenti quali Comune di Fiumicino; Ente Territoriale; Autorità Portuale di Civitavecchia; Ente esecutore opere; Provveditorato OO.PP. di Roma; Autorità idraulica competente (a valle del ponte 2 giugno); Ardis /Regione Lazio -: Autorità Idraulica competente (a monte del ponte 2 giugno e per la Fiumara Grande); Membri del Comitato Tecnico della ABT in rappresentanza Ministero Infrastrutture, Ministero Ambiente, Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Ministero Beni Culturali.

Il Tavolo dopo lungo lavoro preparatorio portato avanti nei primi mesi del 2011 con riunioni svolte:

12.1.2011- *Organizzazione dei lavori*

25.1.2011- *Organizzazione dei lavori*

03.2.2011- *Esame Variante dx Canale Fiumicino - richiesta formale approvazione progetto anche con visto Idraulico;*

14.2.2011- *Necessità esame della Variante da parte Provv. OO.PP. - Ardis evidenzia non propria competenza idraulica-necessità manutenzione opere da parte Comune - lista documentazione necessaria ai fini lavori del Tavolo;*

28.2.2011- *Necessità identificazione Autorità Idraulica-Autorità Portuale consegna Piano di Manutenzione;*

16.3.2011- *Condizioni per la gestione del Piano di P.C. (allegato 3 e 3b);*

28.3.2011- *Necessità identificazione Autorità Idraulica - proposta ABT per esame congiunto Ministero Infrastrutture - Regione Lazio;*

4.8.2011 - *Stato della documentazione necessaria - Modalità attività verifica stato avanzamento opere di messa in sicurezza Canale.- Analisi dei residui livelli di rischio in relazione al previsto Partitore Capo due Rami e alle opere in sponda destra della Fiumara Grande.- Definizione delle modalità rilascio pareri di tipo condizionato da parte del Tavolo.*

Concludeva, a valle di tutte le numerose analisi svolte, che le attività del Tavolo dovevano essere aggiornate, solo a dopo l'acquisizione formale del Nulla Osta Idraulico ai sensi del R.D. 523/1904.

Si rammenta che del lavoro in corso fu riferito in Comitato Tecnico nelle sedute del marzo e aprile 2011 ed in particolare:

(marzo 2011)

Piano di bacino – Piano Stralcio PSS – Comune di Fiumicino Autorità portuale di Civitavecchia progetto in variante per la messa in sicurezza del canale di Fiumicino problematiche generali – tavolo di monitoraggio.

a conclusione del dibattito, il Comitato Tecnico ritiene che potrà esprimere il parere sul punto all'ordine del giorno solo quando sarà risolta la questione relativa alla competenza a rilasciare il parere idraulico sulle opere di difesa realizzate (vedi pareri scorrevoli realizzate per la difesa della destra fiume). Quindi, fermo restando la convocazione del tavolo di monitoraggio, da parte dell'Autorità di bacino, per la prossima riunione del 28 marzo, si rimane in attesa dell'espressione del parere idraulico da parte dell'Autorità competente, quale elemento che permetterà a questo Comitato di poter vagliare le condizioni di difesa idraulica delle aree di competenza del Comune di Fiumicino e la prosecuzione del rilascio dei pareri di competenza dell'Autorità di bacino, concernenti le autorizzazioni edilizie richieste al Comune. Il Comitato auspica altresì che la questione della competenza idraulica sia risolta nei tempi più brevi possibili al fine di assicurare i dovuti pareri e rispondere efficacemente alle esigenze di tutela dalle inondazioni e alle iniziative di sviluppo del Comune.

(aprile 2011)

Piano di bacino – Piano Stralcio PSS – Comune di Fiumicino – Autorità portuale di Civitavecchia – progetto in variante per la messa in sicurezza del canale di Fiumicino – problematiche generali – tavolo di monitoraggio aggiornamenti;

si riferisce come nei giorni 16 marzo e 28 marzo si sono tenute le riunioni, rispettivamente, del Sottocomitato "Attività inerenti la gestione delle opere idrauliche in comune di Fiumicino in relazione ad allarmi di piena sul Canale di Fiumicino" e del "Tavolo tecnico per il monitoraggio lavori canale di Fiumicino". ...In particolare, l'ingegner Ferranti evidenzia la questione dell'espressione dei pareri, per le richieste di trasformazione urbanistica del territorio, secondo una modalità utilizzata positivamente in altra zona del bacino in pendenza di un quadro progettuale determinato nella sua tipologia e nel suo iter realizzativo. Il parere, infatti, veniva espresso con prescrizione concernente la possibilità, da parte del Comune, di rilasciare l'agibilità delle opere realizzate solo a seguito di avvenuta deperimetrazione delle aree sulle quali le medesime insistevano. Per il caso del Comune di Fiumicino è noto come questo modo di operare è stato interrotto quando si è verificata l'impossibilità di riferirsi ad un programma di lavoro definito per la realizzazione completa (destra e sinistra del Canale) delle opere di messa in sicurezza. Infatti, come riferito più volte in sede di Sottocomitato l'espressione dei pareri fu interrotta, una prima volta, quando, nel giugno 2008, si constatò che i lavori in sinistra erano ancora da terminare e quelli da realizzare in destra erano in predicato di una possibile variante al progetto approvato nel 2006.

Successivamente vi fu un prima riedizione del programma lavori da parte dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, programma che ricollocava il termine completo delle opere entro la fine 2010. Con questo nuovo programma fu ripresa l'espressione dei pareri, poi nuovamente interrotta avendo, nel giugno 2010, constatato l'impossibilità di rispettare il nuovo programma lavori poiché a quella data ancora non risultava redatto il nuovo progetto in variante per la sponda destra mentre ancora erano da terminare gli stessi lavori in sponda sinistra. Di seguito, nel corso degli incontri tenuti verso la fine del 2010, per stabilire le condizioni di approvazione di questo nuovo progetto in destra idraulica con l'interposizione di porte scorrevoli da chiudere in concomitanza della piena di riferimento, come redatto dall'Autorità Portuale, emerse la famosa questione di quale fosse l'ente idraulico depositario della competenza ex R.D. 523/1904. Nel corso della riunione di Comitato Tecnico del 23 marzo nonché in sede del Sottocomitato "Foce" del 16 marzo e del "Tavolo di Monitoraggio dei lavori" del 28 marzo, si è posta la necessità di individuare fra ARDIS ed Autorità Portuale l'autorità idraulica competente. L'odierno elemento di novità consiste, però, nel fatto che l'Ufficio Legislativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato, in data 11 aprile u.s., una nota al Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Civitavecchia ed al Comune di Fiumicino, con la quale si rappresenta che, in riferimento al porto canale di Fiumicino ed alle opere di messa in sicurezza idraulica e ristrutturazione delle banchine in sponda destra e sinistra, tratto da Ponte 2 giugno alla passerella pedonale, la competenza quale Autorità Idraulica permane in capo al Provveditorato alle opere pubbliche, in qualità di soggetto competente alla gestione delle aree statali ricadenti nel demanio marittimo. Detto soggetto, allo stato, dovrà quindi formulare il richiesto parere di tipo "Nulla Osta Idraulica" sul progetto in variante esprimendosi nel contempo anche sulle opere già realizzate in sinistra Canale, come a suo tempo valutate dall'Ardis che a quel momento ricoprì il ruolo di Autorità Idraulica, ruolo che, si ricorda, successivamente non fu riconfermato in occasione dell'esame delle opere in destra. L'esigenza quindi di acquisire la nuova espressione ai fini idraulici da parte del nuovo soggetto diventa questione dirimente. Successivamente alla formalizzazione degli atti necessari, come espresso nei verbali citati del 16 e 28 marzo, sarà necessaria, in sede di riesame delle singole richieste da parte del Comune di Fiumicino, la presenza qualificata del Provveditorato alle OO.PP il quale, auspicabilmente, dovrà integrare la composizione del "Tavolo di monitoraggio dei lavori". Tanto sopra, il Comitato Tecnico esprime quanto segue: completato l'iter per le opere in variante in destra fiume con il parere ai fini idraulici da parte del Provveditorato alle Opere Pubbliche che, peraltro, dovrà valutare anche le opere in sinistra già realizzate; effettuata l'integrazione del "Tavolo del Monitoraggio" istituito presso l'ABT con la presenza del Provveditorato, quale Autorità Idraulica competente; preso atto, da parte dello stesso, delle risultanze, ai fini della gestione della sicurezza in caso di piena, delle attività già delineate e concordate nella riunione del 16 marzo, i pareri afferenti le richieste di attività urbanistica del Comune di Fiumicino potranno essere rilasciati nella forma già adottata con prescrizioni circa la agibilità delle opere. Tali pareri saranno formulati nell'ambito di apposite Conferenze dei servizi con la presenza del Provveditorato alle OO.PP quale Autorità idraulica competente, che dovrà successivamente esprimersi per la deperimetrazione delle aree attualmente a rischio R4 e su cui insistono le richieste di trasformazione urbanistica.

In merito specifico alla questione della individuazione della Autorità Idraulica competente si rammenta che già in data 27 luglio 2011 l'ABT, alla luce del trasmesso voto n. 2071 del CTA del Provveditorato OO.PP del Lazio n. 2071 del 16.3.2011 che approvava la II perizia di Variante delle opere idrauliche in DX canale Fiumicino e alla nota 14402 dell'11 aprile 2011 dell'Ufficio Legislativo del Ministero Infrastrutture, che definiva la competenza idraulica come in capo allo stesso Provveditorato OO.PP del Lazio, richiedeva ad integrazione del citato voto del CTA anche il "Nulla osta idraulico" ai sensi del R.D. 523/1904, come

necessario per tutti i successivi atti relativi all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza nonché ai successivi pareri circa la efficienza delle opere stesse ai fini della declassificazione delle aree a rischio idraulico.

Detta integrazione richiesta al Provveditorato non è mai pervenuta; infatti successivamente il Ministero Infrastrutture con nota n. 36873 del 6.10.2011 evidenziava la necessità "operativa" che, anche sull'area demaniale marittima, in cui ricadeva il tratto terminale del Canale di Fiumicino, sede delle opere di messa in sicurezza (tratto banchinato a valle di Ponte 2 giugno), si facesse capo non al Provveditorato, come precedentemente indicato dallo stesso Ministero, ma bensì alla competenza idraulica come risultava per il tratto immediatamente a monte (parte del reticolo di competenza regionale - ARDIS).

Detto avviso, formulato dal Ministero Infrastrutture, fu successivamente confermato con nota n. 489761/DA/00 del 15.11.2011 da parte della Regione Lazio Dipartimento Territorio.

Per cui risultò, solo dalla data del novembre 2011, la referenza definitiva circa la disponibilità dell' Autorità idraulica, individuata come competente a formulare il "nulla osta idraulico" ai sensi del R.D. 523/1904 e come altresì competente a formulare i pareri circa la possibile riduzione di livello di rischio idraulico come previsto da normativa del PAI art. 43, ad opere di messa in sicurezza collaudate.

Si rammenta ancora come la competenza citata fosse, a quella data (nov. 2011), ritenuta comunque indispensabile per tutti gli atti successivi alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza, anche sul lato sinistro già concluso, e quindi non solo circa il prosieguo dei lavori ancora in corso a quella data. (lato destro).

In data 5.12.2011 l'Ardis, quale Autorità idraulica "definita competente" sul Canale di Fiumicino parte terminale, trasmette "nulla osta idraulico," per le opere relative alla II Variante lato destro a valle di Ponte 2 giugno così come da progetto in corso di realizzazione da parte dell'Autorità Portuale di Civitavecchia.

L'Ardis insieme con il "nulla osta" citato esprime inoltre una serie di valutazioni e condizioni prescrittive relativamente alla problematica generale della sicurezza ed in particolare:

- integrazioni del Piano di Protezione Civile del Comune di Fiumicino;
- monitoraggio dello stato di sicurezza del tratto banchinato;
- integrazione dei controlli annuali sul funzionamento delle parti mobili e loro manutenzione;
- unitarietà del funzionamento delle opere (sia destre che sinistre) da Capo due Rami alla foce;
- dichiarazione della competenza complessiva della Regione rispetto al servizio di piena, pronto intervento e polizia idraulica;
- riconoscimento del "servizio pubblico di manutenzione" secondo i criteri assunti con DGR del Lazio n. 4938 del 1999.

La Regione Lazio con la effettiva conclusione dei lavori per la messa in sicurezza in sponda sinistra del Canale di Fiumicino, comunque non oggetto della Variante in destra idraulica, ha proceduto a richiedere alla Autorità di Bacino la "declassificazione" dell'area di Isola Sacra in comune di Fiumicino, nota n. 16541 del 13 gennaio 2012 da parte del Dipartimento Istituzionale e territorio della Regione Lazio, cioè ai sensi dell'articolo 43 delle N.T. del PAI.

A tale fine l'Ardis aveva elaborato apposito parere (gennaio 2012) per validare l'efficienza delle opere realizzate e collaudate in sponda sinistra del Canale di Fiumicino, nei riguardi della possibile riduzione del livello originario di rischio R4, come assunti nel parere idraulico, cioè in qualità di Autorità Idraulica competente di cui all'art. 43 delle Norme Tecniche del PAI, come individuata a seguito delle ultime indicazioni del Ministero Infrastrutture e della Regione Lazio.

La suddetta proposta di riduzione di livello di rischio fu quindi esaminata da C. Tecnico dell' ABT nel gennaio 2012, prendendo anche atto della pericolosità idraulica residua che emergeva da studi idraulici successivi, come redatti nel corso dell'aggiornamento dell'idraulica dell'area metropolitana di Roma, condotto dall'Università La Sapienza di Roma - Dipartimento Ingegneria. Il C.T. valutò anche la possibilità che quanto intanto si andava esaminando, nella fase delle osservazioni e del relativo parere della Regione, per l'approvazione definitiva della Variante del Piano PS5 - Piano stralcio dell'area romana, potesse essere ricondotto anche per la ulteriore e definitiva salvaguardia idraulica della zona tutta di Isola Sacra, come difesa sia dalla parte del Canale di Fiumicino (opere realizzate o in corso di realizzazione) che dalla parte

della Fiumara Grande - Tevere (opere da progettare). In pratica visto che le opere realizzate sul Canale di Fiumicino non permettevano, allo stato attuale delle opere e degli studi idraulici aggiornati, di concludere sulla completa riduzione del livello di rischio idraulico R4 su tutta la zona di Isola Sacra, e che quindi doveva permanere ancora una zona definita di livello R4 in corrispondenza di Isola Sacra, si ricercò in concomitanza della fase di adozione definitiva della Variante di PS5 (adottato dal Comitato Istituzionale nella prima stesura nel dicembre 2010), di far coincidere la realizzazione del nuovo tracciato stradale di collegamento al Porto Turistico di Fiumicino, con un rilevato che svolgesse anche funzioni idrauliche (argine).

Tutto quanto riorganizzando le osservazioni che intanto la Regione aveva portato al Piano PS5 per ciò che atteneva il tracciato dell'ambito del Corridoio Fluviale (C.F.) ed il relativo tracciato dell'asse stradale di collegamento al Porto Turistico in modo funzionale al contenimento dei livelli di piena provenienti dalla Fiumara Grande - Tevere e all'assetto definitivo della Isola Sacra da attuare in definitiva tramite:

- opere difesa idraulica sul Canale di Fiumicino, da completare;
- opere difesa idraulica sulla Fiumara Grande da programmare;
- Pianificazione di bacino PS5.
- Pianificazione di Protezione Civile - (Comune e Regione)

(gennaio 2012)

Comune di Fiumicino - proposta di declassificazione parziale Isola Sacra - rischio residuo - richiesta della Regione Lazio ai fini della variante urbanistica in località Isola Sacra - rilascio di pareri definitivi nell'area declassificata (immediata esecutività del verbale) - completamento dell'iter operativo e procedurale.

Il Segretario Generale e l'ingegner Ferranti illustrano al Comitato la questione posta all'ordine del giorno che riguarda la situazione del Canale di Fiumicino e della zona di Isola Sacra, in generale ed in ordine all'elaborazione del progetto di variante del PS5, all'elaborazione di competenza del Comitato del progetto medesimo, a seguito delle osservazioni poste dalla Regione Lazio per il territorio di Fiumicino.

Con riguardo alla prima questione, si riferisce che l'11 gennaio u.s. si è tenuto, presso questa Autorità una riunione del Tavolo di monitoraggio, con la partecipazione delle Amministrazioni che fanno parte del tavolo stesso. Nel corso di detta riunione il tavolo ha preso atto:

1) del parere idraulico sul progetto di variante delle opere in destra idraulica del canale di Fiumicino, emesso dall'A.R.D.I.S. nel dicembre 2011 - individuata quale Autorità competente - che prevede un complesso di azioni, anche di tipo provvedimentale di competenza della Regione Lazio, per la gestione, classificazione e manutenzione delle opere idrauliche realizzate; ciò su tutto il tratto che va da Capo Due Rami alla foce sia in destra che sinistra;

2) di quanto esposto dall'Autorità Portuale di Civitavecchia, quale autorità competente per la realizzazione delle opere in destra canale da realizzare, il cui completamento è previsto per la prossima estate.

Conseguentemente, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, preso atto di quanto sopra, in quella sede, ha rappresentato che il Comitato Tecnico potrà elaborare la riperimetrazione e la riclassificazione delle zone che risulteranno in sicurezza, ai fini dell'emissione del relativo decreto, ai sensi dell'art. 43 delle N.T.A. del Piano di Assetto Idrogeologico e dell'art. 71 delle N.T.A. del Piano Stralcio per l'Area Metropolitana (PS5). Per la definizione di questa procedura di riperimetrazione e riclassificazione, la Regione Lazio dovrà trasmettere gli atti di propria competenza, così come previsto dalle citate Norme, insieme al parere idraulico rilasciato dall'Autorità idraulica competente (A.R.D.I.S.).

Con riferimento, invece, alle residuali zone di Isola Sacra, ove causa l'assenza di opere idrauliche permane il rischio idraulico R4 e rispetto alle quali il Comune di Fiumicino ha sollecitato il Tavolo per la decisione ai fini dell'emissione di pareri da rendere nelle more del compimento delle relative opere di difesa, per poter proseguire l'iter per l'attuazione dei piani di lottizzazione, il "Tavolo" ha definito che le decisioni in merito sarebbero state assunte previa riperimetrazione e/o riclassificazione dell'Isola Sacra, in sede di Comitato Tecnico, e una volta definita, a cura della Regione, la programmazione delle azioni atte a rendere il livello di rischio compatibile con quanto già edificato e l'ulteriore sviluppo urbanistico e ambientale del territorio.

Parallelamente, riguardo al procedimento per l'elaborazione definitiva della variante del PS5, si sono presentate le osservazioni proposte dalla Regione Lazio al Piano, per la zona di Fiumicino ed in particolare località Isola Sacra.

La prima osservazione è del Dipartimento Istituzionale del Territorio, come d'altronde condiviso da parere regionale complessivo alla variante di PS5, espresso con Delibera di Giunta, concernente la riperimetrazione del corridoio Fluviale del Tevere, relazionata alla praticabilità effettiva di un progetto di tracciato stradale tra Ponte della Scafa e il porto turistico, di prossima realizzazione, che possa costituire il margine fisico tra le pertinenze fluviali destinabili al Corridoio fluviale e il resto delle aree regionali

contermini. L'osservazione propone l'ipotesi di localizzazione, come si mostra nella carta allegata alla relazione istruttoria distribuita ai partecipanti la riunione odierna, in alcune aree del demanio regionale, di nuovi insediamenti da destinare alla ricollocazione degli abitanti di Passo della Sentinella e delle attività produttive da delocalizzare attualmente poste nelle golene del Tevere, servizi privati e pubblici ed altre destinazioni. Nell'osservazione regionale è individuato un nuovo tracciato viario con possibile funzione anche di argine, a protezione dell'edificato di Isola Sacra, per il collegamento del ponte della Scafa con il porto turistico; tale tracciato scorre a ridosso dell'attuale corpo arginale fino all'altezza del "Porto Romano" e da qui procede allargandosi a campagna sino a riconnettersi sulla costa in un punto dove non interferirebbe con la esistente duna sabbiosa da salvaguardare.....

La Regione Lazio si rende disponibile a provvedere con idoneo atto al fine di rappresentare l'impegno alla realizzazione delle opere di difesa, congruamente con il nuovo asse stradale, e a partecipare alla predisposizione di un Accordo di Programma, peraltro già richiamato nelle riunioni del Sottocomitato "Foce Tevere", proprio in funzione delle problematiche che insistono su un'area vasta come quella focale.

Si evidenzia come l'ipotesi di un nuovo Corridoio Fluviale consente di ottenere un assetto definitivo di quella area, che vedrà la delimitazione certa con la realizzazione delle opere per la messa in sicurezza, la risoluzione dei problemi di Passo della Sentinella, la delocalizzazione delle attività produttive e, pertanto, una risoluzione dei gravi problemi che insistono in quella area....

Il Comitato Tecnico, preso atto di quanto sopra, ritiene di poter considerare positivamente le osservazioni regionali al progetto di variante del PS5 e, in particolare, della modifica del Corridoio Fluviale.

Il Comitato, inoltre, in merito all'esame specifico della declassificazione del rischio R4 presso Isola sacra, come richiesto da nota 16541 del 13.1.2012 del Dipartimento Territorio della Regione Lazio, considerata la conclusione dei lavori in sponda sinistra del canale di Fiumicino per la messa in sicurezza idraulica, come certificati da atto di collaudo, nonché i relativi effetti ai fini della riduzione del rischio di parte della zona di Isola Sacra, originariamente definita di livello R4 dal PAI e dal PS5, così come al parere idraulico dell'Ardis n. 836 del 13 gennaio 2012 e alla relativa cartografia, in qualità di Autorità Idraulica competente di cui all'art. 43 delle Norme Tecniche del PAI, esprime il proprio parere positivo alla declassificazione a livello R2 da effettuarsi con decreto segretariale.

Il Comitato redige definitivamente la variante al PS5 con l'assetto definitivo del Corridoio fluviale del Tevere e quindi della zona di Isola Sacra nella seduta del 21 marzo 2012.

In precedenza con Decreto Segretariale n. 15 del 8 marzo 2012 si era già proceduto alla "declassificazione" di parte della zona a rischio idraulico R4 fino a livello R2, secondo la cartografia redatta nello studio dell'Università la Sapienza e confermata dal parere dell' Ardis n. 836 del 12 gennaio 2012.

Successivamente in relazione alle determinazioni assunte dalla Regione Lazio in merito alla risoluzione definitiva del rischio residuale nella zona di Isola Sacra, come non compresa nella deperimetrazione da R4 a R 2 di cui sopra, il C.T. nella seduta del 26 aprile 2012 esaminava un progetto di arginatura per la risoluzione della problematica di piena del Tevere proveniente dalla Fiumara Grande. Quanto in alternativa alla precedente prospettazione di assegnare al tracciato stradale di collegamento con il futuro Porto Turistico anche la funzione di difesa idraulica; tale tracciato nel frattempo aveva determinato anche la modifica del Corridoio Fluviale del Tevere, come inserito nella definitiva Variante di PS5 la funzione anche idraulica.

(aprile 2012)

Comune di Fiumicino – località Isola Sacra – Regione Lazio – presentazione del progetto preliminare per il completamento dell'arginatura. L'ingegner Lasagna procede alla presentazione esponendo che, in continuazione all'emissione del decreto segretariale n. 15 dell'8 marzo u.s., che ha portato alla nuova classificazione dei territori della parte nord di località Isola Sacra, la Regione ha valutato ulteriori possibilità di intervento per integrare la messa in sicurezza del territorio in questione ancora soggiacente a rischio R4. E' stato, pertanto, realizzato un progetto preliminare di opera idraulica che ripercorre e completa le vecchie arginature nella parte destra di Fiumara Grande. Ricorda che nel corso di precedente riunione il Comitato Tecnico aveva analizzato e approvato gli studi e i rilievi eseguiti sul territorio che hanno condotto alla conclusione circa la necessità di costituire nuove arginature per la messa in sicurezza di tutta l'Isola Sacra. Il professor Guercio procede alla presentazione del progetto preliminare mostrando al Comitato la mappa relativa al nuovo tracciato di arginatura, richiamando l'attenzione dei partecipanti alla seduta odierna che la messa in sicurezza di quella parte di territorio non è più derogabile, considerato anche il fatto che nel corso degli ultimi anni l'incremento di popolazione su quel territorio ha aumentato le condizioni di pericolosità. Si specifica che il progetto è allo stato preliminare e potrà essere oggetto di futuri

aggiustamenti in fase definitiva. Sotto questo aspetto, ed anche in chiave di eventuali piccole revisioni del progetto definitivo, sono resi i chiarimenti del caso alle osservazioni poste dall'ingegner Bertuccioli, dal professor Violo, dall'ingegner Trezzini, basati, rispettivamente, su: eventuali effetti peggiorativi dell'assetto concernente la parte dell'idroscalo - territorio Roma Capitale -, compatibilità con il PTPR in corso di approvazione, effetti sul Corridoio Fluviale.

Il dottor Fegatelli specifica che l'obiettivo della Regione Lazio è la messa in sicurezza della zona in questione con la rinnovata e contestuale possibilità di corrispondere alle esigenze di sviluppo socio economico di quei territori. Chiede, altresì, che l'Autorità di bacino, considerato l'impegno odierno della Regione, voglia esprimere il proprio parere sulle procedure programmatiche di carattere urbanistico che interessano la zona in questione, al fine di consentire l'avvio procedimentale, senza peraltro autorizzare nuove realizzazioni che saranno possibili dopo l'esecuzione, il collaudo e il parere dell'Autorità Idraulica competente per i lavori oggetto dell'odierna presentazione. Il professor Guercio aggiunge che l'assetto definitivo generale della foce non è, comunque, certo pregiudicato da questo intervento. L'assetto definitivo, che in ogni caso è dipendente anche da altri fattori più complessi e generali, è per il momento dissociato dal particolare progetto oggi preso in esame, ma sarà certamente preso in considerazione nel corso del tempo e nel contesto di una programmazione di interventi generali di assetto idraulico.

All'esito della discussione il Comitato Tecnico prende atto ed esprime il proprio consenso ai contenuti del progetto preliminare presentato dalla regione Lazio, reputando il medesimo progetto quale condizione utile ai fini della messa in sicurezza idraulica della zona residuale a rischio di Isola Sacra.

Pertanto, in ragione dei contenuti del progetto, il Comitato Tecnico decide che la Segreteria Tecnico Operativa, chiamata ad emettere pareri nell'ambito di procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica, rilasci il proprio parere esclusivamente ai fini della continuazione dell'iter procedurale per l'approvazione delle varianti urbanistiche concernenti la pianificazione generale e quella attuativa conforme allo strumento urbanistico generale, presentate dal Comune di Fiumicino e ricadenti nel territorio in questione.

In sintesi finale, alla data del 21 giugno 2012, con l'approvazione del verbale del C.T. di aprile si è reso possibile il nuovo quadro di riferimento per la impostazione dei pareri da rendere verso la compatibilità dell'assetto definito dal Piano di Bacino per le trasformazioni urbanistiche in zona Isola Sacra in Comune di Fiumicino.

Tutto ciò premesso, considerato e visto che:

A questa Autorità di Bacino sono giunti, da parte del Comune di Fiumicino, fino alla data odierna, richieste di parere per vari strumenti urbanistici, attuativi ed in variante del Piano regolatore Generale, come ricadenti nell'area definita a rischio R4 (zona rossa), come perimetrata nella pianificazione di bacino vigente (Tavola n. 45 di PAI approvato con DPCM del febbraio 2006), e che per tali richieste allo stato risultano vari formulazioni di parere nei confronti della compatibilità con lo strumento Piano di Bacino quali:

- parere con formulazione di intervento non compatibile;
- parere sospeso;
- parere positivo espresso con formula condizionata dell'agibilità.

Visto il parere conclusivo dell'Ardis n. 810 del 5.12.2011, quale Autorità idraulica competente sul Canale di Fiumicino all'altezza del Ponte 2 giugno, ma ritenuta comunque pertinente dal Ministero Infrastrutture (nota n. 36873 del 6.10.2011 e successiva nota Dipartimento Territorio Regione Lazio n. 489761/DA/00 del 15.11) ad esprimere complessivo Nulla-osta idraulico anche per la parte finale di demanio marittimo, per le opere di messa in sicurezza idraulica e ristrutturazione delle banchine in sponda dx e sx del tratto del Canale di Fiumicino dal ponte 2 giugno alla passerelle pedonale (seconda perizia di variante sponda dx), come già realizzati in sponda sx ed in corso di completamento definitivo sulla sponda dx da parte dell'Autorità Portuale di Civitavecchia.

Considerate le valutazioni e condizioni formulate dal parere di cui sopra in merito a: integrazioni del Piano di Protezione Civile del Comune di Fiumicino, monitoraggio dello stato di sicurezza del tratto banchinato, integrazione dei controlli annuali sul funzionamento delle parti mobili e loro manutenzione, unitarietà del funzionamento delle opere (sia destre che sinistre) da Capo due Rami alla foce e relativa dichiarazione della competenza della complessiva della Regione rispetto al servizio di piena, pronto intervento e polizia idraulica, e sulle stesse sia riconosciuto il "servizio pubblico di manutenzione" secondo i criteri assunti con

DGR n.4938 del 1999;

Vista la effettiva conclusione dei lavori, lato sinistro idraulico, del canale di Fiumicino per la messa in sicurezza idraulica, come certificate da specifico Atto di collaudo, ed i relativi effetti funzionali ai fini della declassificazione di parte della zona di Isola Sacra, come originariamente definita a rischio idrogeologico R4 dal PAI (Piano di Assetto idraulico elaborato dalla Autorità di bacino del Tevere) e dal PS5 (Piano stralcio dell'area romana), così come assunti nel parere idraulico dell'Ardis n. 836 del 13 gennaio 2012 in qualità di Autorità Idraulica competente di cui all'art. 43 delle Norme Tecniche del PAI, ai fini della richiesta di declassificazione avanzata presso l'Autorità di bacino con nota n. 16541 del 13 gennaio 2012 da parte del Dipartimento Istituzionale e territorio della Regione Lazio;

Visto le determinazioni dal Comitato Tecnico della ABT assunte nella seduta del gennaio 2012 in merito alla proposta di declassificazione da livello R4 di parte della zona di Isola Sacra, come soggetta alle esondazioni proveniente dal Canale di Fiumicino, avanzata dalla Regione Lazio con nota 16541 del 13.1.2012 e successivo Decreto Segretariale n. 15/2012 di riduzione del livello di rischio;

Considerata che per la restante parte della zona di Isola Sacra (lato Sud) soggiace in parte, secondo le indicazioni degli studi idraulici redatti dalla Autorità di Bacino ad un elevato livello di rischio R4, come derivante dalla possibile azione della piena proveniente da Fiumara Grande;

Considerata pertanto la necessità di definire un assetto idraulico generale e funzionale per la completa e definitiva messa in sicurezza della zona del comune di Fiumicino, come compresa tra il Canale e la Fiumara Grande, che assicuri una riduzione del livello di rischio idraulico compatibile con le attività socioeconomiche della zona;

Considerata la necessità che il livello di rischio residuo debba essere comunque reso compatibile con l'esistente edificato e con lo sviluppo ulteriore della zona in questione, che pertanto ogni azione possibile va identificata e programmata a tale scopo e che la regione Lazio, quale Ente Territoriale competente allo sviluppo e alla messa in sicurezza del proprio territorio, ha presentato nel corso della seduta del C.T. di aprile 2012 la progettazione preliminare delle ulteriori opere idrauliche necessarie alla riduzione del rischio idraulico elevato R4 ancora residuo, per la Zona di Isola Sacra in Comune di Fiumicino, come proveniente dalla piena della Fiumara Grande in coerenza con la pianificazione di bacino del Fiume Tevere, come redatta dalla Autorità di Bacino e risultante dalla definitiva redazione della Variante di Piano PS5 licenziata dal C.T. nella seduta di marzo 2012 e che sarà prossimamente sottoposta all'esame del C. Istituzionale;

Considerato che a seguito del progetto presentato in sede di C.T. di aprile 2012 dall'Ardis emerge l'impegno per la realizzazione di opere idrauliche di difesa da parte della Regione Lazio, l'Autorità è pertanto nelle condizioni di formulare un generale e complessivo parere di compatibilità circa le possibilità di trasformazione urbanistica, come richieste, in varie epoche, dal Comune di Fiumicino per la zona di Isola Sacra, ciò rispetto all'assetto idraulico definitivo che sarà conseguente alla realizzazione delle opere sia sul Canale di Fiumicino che sulla Fiumara Grande;

Considerato che in relazione a quanto sopra e alla avvenuta deperimetrazione da (R4) a (R2) di parte della zona di Isola Sacra, come da cartografia allegata al Decreto Segretariale 8 marzo 2012, il Comune di Fiumicino può provvedere al rilascio delle agibilità dei volumi edilizi realizzati o da realizzare in tale area, tenuto conto di quanto ancora necessario per l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale e di tutta l'organizzazione funzionale all'attività di prevenzione e manutenzione delle opere idrauliche realizzate o da realizzare, così come da verbale del Tavolo tecnico del 16 marzo 2011 che costituisce parte integrante del presente parere (Allegati 3 e 3b).

Considerato l'assetto territoriale come risulta definito attraverso la pianificazione di bacino "Prima Variante di PS5" redatto nella versione definitiva dal Comitato tecnico nella seduta di marzo 2012, a seguito della conclusione della fase delle osservazioni al Progetto delle Variante di PS5 adottata dal C. Istituzionale nel dicembre 2010;

Considerato l'assetto idraulico complessivo derivante dalle opere già realizzate per la messa in sicurezza del Canale di Fiumicino (lato sinistro), e del prossimo avvio, da parte della Regione Lazio delle opere in sponda destra di Fiumara Grande, ai fini della definitiva messa in sicurezza di tutta la zona di Isola Sacra, come da

progetto presentato da Ardis ed esaminato dal C.T. nella seduta di aprile;

Considerato il parere del C.T. espresso nella stessa seduta di aprile circa la possibilità per l'approvazione delle Varianti e degli strumenti urbanistici, da parte della Regione Lazio, come richieste in varie epoche dal Comune di Fiumicino, ricadenti in tutto o in parte nei territori ancora soggiacenti al rischio R4 di Isola Sacra come da Decreto Segretario Autorità di Bacino n. 15/2012;

Considerato che le pratiche istruttorie per l'avanzamento dell'iter approvativo degli strumenti urbanistici in variante e/o in attuazione dello Strumento Urbanistico Generale del Comune di Fiumicino possono, ora e non prima, trovare chiaro riferimento nella prospettiva definitiva della messa in sicurezza idraulica della zona dell'Isola Sacra;

Considerato che lo stesso parere del C.T. indica, al tempo stesso, la necessità di inibire l'effettivo inizio dei lavori, per la costruzione dei volumi edilizi conseguenti gli strumenti urbanistici di cui sopra, fino al momento successivo in cui vi sarà la effettiva riduzione del livello di rischio idraulico dell'area ancora residuale R4 di Isola Sacra;

Considerata, inoltre, la possibile particolarità costruttiva relativa a soluzioni progettuali di livello esecutivo che possano consentire, già da ora nelle more della realizzazione di tutte le opere di difesa idraulica previste per la zona di Isola Sacra, utili alla riduzione dell'attuale livello di rischio R4 residuale, l'elevazione del piano di calpestio comunque destinabili e comunque utilizzabili, a quota di sicurezza rispetto ai livelli della piena di riferimento del Tevere, e che detto sistema può considerarsi quale adozione di una sicurezza idraulica "puntuale e suppletiva" del singolo intervento, supplementare della sicurezza che sarà ottenibile con la realizzazione dell'argine da parte della Regione Lazio su Fiumara Grande, con la conseguenza che tale sistema esecutivo, senza possibilità di Varianti esecutive successive, otterrà un effetto di maggior riduzione del livello di rischio ottenibile con la costruzione dell'argine di cui al progetto Ardis su Fiumara Grande;

Considerato pertanto che la prescrizione di dare effettivo avvio ai lavori di realizzazione delle opere relative alle trasformazioni urbanistiche, come richieste dal Comune di Fiumicino, solo a valle della ottenuta "declassificazione" dell'area a rischio R4, non appare in contrasto con l'avvio di lavori derivanti da progetti esecutivi che già dalla fase di approvazione dello strumento urbanistico da cui riferenziano, prevedano la realizzazione di piani calpestabili in quota di sicurezza con l'ausilio dei cosiddetti "piani pilotis" con la condizione di non apportare nessuna successiva variante esecutiva ai progetti così approvati;

Considerato comunque che quanto riguarda la specificità esecutiva di cui sopra è inquadrabile in uno stato transitorio che troverà la sua naturale conclusione nella "declassificazione" della zona residua attuale R4 al termine della messa in sicurezza totale dell'area dell'Isola Sacra, e che quanto avviato nelle more otterrà, in sostanza, ad opere realizzate un coefficiente di sicurezza maggiore per la trasformazione urbanistica di cui trattasi rispetto ad altre di diversa tipologia costruttiva, non attualmente avviabili;

si è pertanto del parere conclusivo che la Regione e il Comune potranno utilizzare secondo rispettive funzioni e procedure.

Tutte le richieste di parere di compatibilità con la Pianificazione di Bacino (ex lege 183/89 - D.Lg. 152/06 con successive modifiche/ integrazioni) ricadenti in Comune di Fiumicino e trasmesse a questa Autorità di Bacino, a vario titolo ed in periodi successivi, e che risultano, allo stato, dotati di formule diverse (quali "sospesa", "positiva", "condizionata", "negativa" etc. etc) sono ricomprese e riassunte nelle determinazioni successive.

Per quanto risulta dalle premesse e dai considerati precedenti, in ragione dello stato e dei progetti per la messa in sicurezza delle zone di rischio idraulico R4, ancora perimetrata, in comune di Fiumicino, tenuto specifico conto del parere espresso dal C. Tecnico nella seduta di aprile, si formula un generale parere, per le richieste pervenute a questa Autorità dal Comune di Fiumicino nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e ricadenti in tutto o in parte in detta zona residuale, come positivo al fine della prosecuzione dell'iter procedurale di competenza per l'approvazione delle varianti urbanistiche e di strumenti attuativi conformi allo strumento urbanistico generale;

L'approvazione di cui sopra può essere considerata utile agli effetti del rilascio dei titoli edilizi validi per

L'effettivo avvio dei lavori, solo nel caso particolare specificato nel precedente considerato, in tutti gli altri casi l'avvio dei lavori conseguenti le approvazioni delle varianti e/o degli strumenti attuativi sarà possibile solo a posteriori dell'emanazione dell'atto di deparimentazione della zona R4:

Evidenziata la necessità che il livello di rischio debba essere comunque reso, da subito, quanto più compatibile con l'esistente edificato e con gli sviluppi futuri della zona attualmente identificata R2, nonché con l'esistente edificato e con il libero, completo, futuro sviluppo della residuale zona R4, e che pertanto ogni azione possibile va identificata e programmata nell'immediato per tali scopi, al fine della completa operatività del presente parere il Comune di Fiumicino deve procedere all'aggiornamento del proprio Piano di Protezione Civile per tutta la zona di Isola Sacra, compresa tra il Canale di Fiumicino e l'asta del Tevere, come indicato dal "Tavolo Tecnico" Istituito presso l'ABT nella riunione del 16 marzo 2011, ciò in considerazione dei livelli di rischio, comunque possibili nella zona di Isola Sacra, in conseguenza degli ottimali funzionamenti e gestioni delle attrezzature mobili sommitali delle opere idrauliche in sinistra Canale di Fiumicino, come soggette alle prescrizioni di uno specifico piano operativo per la manutenzione e manovra relazionata ai livelli di piena e alle previsioni del Centro Funzionale della Regione Lazio;

Il Piano di cui sopra dovrà essere aggiornato anche con in considerazione dei livelli di rischio, comunque possibili in Comune di Fiumicino in conseguenza dei funzionamenti delle attrezzature mobili delle opere idrauliche seguenti:

Tratto realizzato e completato in destra e sinistra del Canale di Fiumicino da Capo Due Rami al Ponte 2 Giugno, con attrezzature mobili di chiusura (panconi) in corrispondenza di varchi di accesso cantieri navali o altro;

Tratto in corso di realizzazione in destra Canale di Fiumicino a valle del Ponte 2 Giugno, con attrezzature mobili di chiusura scorrevoli.

Tratto realizzato e completato in sinistra Canale di Fiumicino a valle del Ponte 2 Giugno, con attrezzature mobili di armamento delle sommità arginali.

In particolare dovranno essere predisposte ed approvate specifiche integrazioni al Piano che contengano, sul piano sia modale che temporale, la pianificazione delle operazioni per la chiusura delle opere mobili, di cui sopra, nonché quanto per la loro efficiente manutenzione ed esercitazione da parte dei soggetti gestori pubblici o privati (quali concessionari di aree golfistiche provviste di varchi di accesso attraverso le opere idrauliche).

La Regione, secondo quanto indicato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile attraverso la proprie competenti strutture (Protezione civile regionale, Centro Funzionale regionale e ARDIS) stabilirà le comunicazioni formali cui relazionare quanto, in successione, ad opera diretta del Comune.

Roma 9 luglio 2011

IL DIRIGENTE Upp
ing. Carlo Ferranti

Allegati

- n. 1 - Cronistoria dei principali eventi relativi alla problematica "zona a rischio idraulico R4" in Comune di Fiumicino.
- n. 1 bis - Le problematiche connesse alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza sul Canale di Fiumicino in relazione allo stato degli atti e dell'esame condotto dal C. Tecnico.
- n. 2 - Nota ABT del 18 giugno 2010 Oggetto: Stato esecutivo programma lavori di messa in sicurezza Canale di Fiumicino e relative criticità - Pareri espressi dalla ABT con prescrizioni per la zona residuale di Isola Sacra -
- n. 3 - Verbale riunione del Tavolo Tecnico 16 marzo 2011.
- n. 3 bis - Nota Segretario Generale n. 476 del 17 febbraio 2011 - Andamento Lavori messa in sicurezza Canale.